

complesso forestale GIOGO CASAGLIA

ente gestore: Unione dei Comuni del Mugello con sede a Borgo San Lorenzo (FI)

Si estende su una superficie complessiva di circa **6.158** ettari, nei comuni di Borgo San Lorenzo (2437 ha), Firenzuola (1688 ha), Palazzuolo sul Senio (1949 ha), S.Piero a Sieve (59 ha) e Scarperia (24 ha). Si distende in quella parte dell'Appennino che da tosco emiliano diventa tosco romagnolo dal passo del Giogo fino al passo della Colla di Casaglia

Come raggiungerlo:

in auto dall'Autostrada A1 (uscita Barberino) si raggiunge il Mugello dove si possono prendere, da Scarperia, la SR 503 fino al *Passo del Giogo*, da Borgo San Lorenzo, la SR 302 fino al passo della Colla di Casaglia. Da Bologna si può anche percorrere le SR 65 fino a poco dopo la Raticosa dove si prende la SR 503 fino al Passo del Giogo, da Imola dalla SR 610 fino a Firenzuola dove si prende la SR 503. Dalla Romagna si può raggiungere o con la SR 306 da Castel Bolognese fino a Palazzuolo sul Senio o da Faenza con la SR 302 fino al passo della Colla di Casaglia

In treno la linea ferroviaria più prossima è la *Firenze- Borgo S.Lorenzo*, che consente il trasporto di bici; la fermata più comoda è proprio la stazione di *Borgo San Lorenzo*. Da qui si possono prendere servizi pubblici locali.

Geomorfologia e clima

La morfologia del versante appenninico in questa zona è caratterizzata dalla presenza di ampi sottobacini che creano solchi vallivi pressoché paralleli fra loro e tormentati anche nella loro origine dai numerosi corsi d'acqua.

Nel complesso la zona presenta un paesaggio montano, con rilievi erti per la natura arenacea del substrato, di altitudine moderata rispetto ad altre zone della catena appenninica e di acclività piuttosto elevata, spesso superiore al 50%.

L'abbondanza delle precipitazioni e la natura del substrato determinano spesso fenomeni di erosione accelerata (frane) e lenta (soliflusso). Prevalgono le rocce di tipo arenaceo e arenaceo - marnoso, stratificate, con forme aspre dei rilievi e fondovalle (area fra Firenzuola a Passo dei Mandrioli), mentre le aree caratterizzate dall'affioramento dei materiali argillosi presentano forme più dolci e arrotondate.

Il clima è caratterizzato da inverni piuttosto rigidi, accompagnati spesso da nevicate, ed estati calde e frequentemente siccitose (clima temperato fresco umido); il valore massimo delle precipitazioni si registra tra novembre e dicembre (in quest'ultimo mese prevalgono le precipitazioni nevose) e per quanto riguarda le temperature il mese più freddo è gennaio, quello più caldo luglio.

Vegetazione

Il complesso, data la sua estensione e variabilità di ambienti, presenta numerosi tipi vegetazionali. Tra i 900 ed 1150 m. slm. prevalgono le faggete, complessivamente caratterizzate dalla presenza di specie erbacee con necessità termiche medio – alte. Molti di questi soprassuoli sono stati nel tempo convertiti in fustaie. In posizione sottostante, è presente una fascia di boschi misti di transizione tra i faggeti puri e i boschi di latifoglie eliofile, caratterizzante un ambiente nel complesso con regime idrico minore e termico più elevato: al faggio si accompagnano carpino nero, acero opalo, cerro, roverella, castagno, sorbo montano, carpino bianco, orniello, acero campestre, maggiociondolo e ciliegio. Tutta la fascia medio bassa, fino a 800 m. slm., è interessata da vegetazione che ben tollera alte temperature e bassa disponibilità idrica: dominano cerro e carpino nero, con roverella nelle esposizioni più calde. Nei cerreti di fondovalle sono presenti anche la rovere e la farnia. Una notevole superficie è infine occupata

sia da boschi artificiali di conifere varie, sia da vegetazione erbacea (prati pascoli) regolarmente utilizzata da pascolamento bovino.

Fauna

E' ricco di specie: troviamo il *toporagno nano*, la *puzzola*, il *lupo*, il *daino*, il *capriolo*, l'*astore*, il *picchio rosso*, il *codirosso*, il *pecchiaiolo*, il *biancone*, il *merlo acquaiolo*, il *barbagianni*, la *civetta* e l'*upupa*. Sempre più frequenti stanno diventando negli ultimi anni gli avvistamenti dell'*aquila reale*.

Particolare rilevanza va data alla presenza di ben 19 specie ornitologiche inserite nelle diverse Liste Rosse, sia regionali, nazionali ed europee.

Sentieri e luoghi di interesse

Sull'anello principale del sistema escursionistico Sorgenti di Firenze Trekking (SO.F.T.) e sulla Grande Escursione Appenninica (GEA) gli escursionisti possono essere ospitati nei "posti tappa", cioè rifugi presso ville o coloniche pubbliche, in ex scuole di campagna, in complessi monastici, in campeggi o aziende turistiche. Il posto tappa si trova quasi sempre in piccole frazioni o località suggestive, raggiungibili con l'auto.

Tabella uso del suolo

complesso	Boschi cedui in ettari	Fustaie di conifere in ettari	Fustaie di latifoglie in ettari	Superficie non forestale in ettari	Totale in ettari
Giogo Casaglia	283,35	594,28	4638,09	642,26,81	6157,99

Strutture del patrimonio agricolo forestale regionale per l'ospitalità e la fruizione pubblica

Bivacchi	Rifugi	Campeggi e aree camper	Case per ferie ostelli e altre strutture di accoglienza	Musei centri visita e fattorie didattiche	Parchi avventura ed altro	Aree di sosta attrezzate
Capanna Sicuteri	Casa al Giogo	Area per la sosta camper di Moscheta	Agriturismo Moscheta	Museo di Moscheta		Fonte fredda
Capanna Le Piane	Moscheta		Ristorante Moscheta	Museo della civiltà contadina Casa d'Erci		Giogo
Ca' di Cicci	La Serra		Ostello Moscheta			Moscheta
I Diacci	I Diacci					Prato all'albero
Vadiccioli	Vadiccioli					Piedimonte
Castellonchio	Castellonchio					Casa d'Erci
Frassineta	Frassineta					
Capanna Marcone	Cannova					

Dati aggiornati a novembre 2023.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ente gestore